

Domenica 15 novembre PRIMA DI AVVENTO	Ore 8,30 Santa Messa	<i>def. Braim, fam. Vida, fam. Sada, fam. Zanetti,</i>
	Ore 10,30 Santa Messa solenne	
	Ore 18,30 Santa Messa	<i>def. Ernesto, Romilda, don Eugenio, Alessandro, Eleonora</i>
Lunedì 16 novembre	Ore 8,30 Santa Messa	<i>def. Aldo</i>
Martedì 17 novembre SANTA ELISABETTA DI UNGHERIA	Ore 8,30 Santa Messa	<i>def. Aldo</i>
Mercoledì 18 novembre	Ore 8,30 Santa Messa solenne	<i>def. Aldo, Melino</i>
Giovedì 19 novembre	Ore 8,30 Santa Messa	<i>def.</i>
	Ore 18,00 Adorazione Eucaristica, Vespri, Benedizione	
Venerdì 20 novembre BEATO SAMUELE MARZORATI	Ore 8,30 Santa Messa	<i>def.</i>
Sabato 21 novembre PRESENTAZIONE BEATA VERGINE	Ore 8,30 Santa Messa	<i>def.</i>
	Ore 16,00 Confessioni in parrocchia	
	Ore 18,30 Santa Messa vigiliare a San Martino	<i>def. Concetta, Giuseppe, Concetta, Antonino, Rosario, Carmela, Ornella, Rosina, Francesco, Angela</i>
Domenica 22 novembre SECONDA DI AVVENTO	Ore 8,30 Santa Messa	<i>def. Lina, Giovanni, Aleandro, Luigi</i>
	Ore 10,30 Santa Messa solenne	
	Ore 18,30 Santa Messa	<i>def. Rosa, Ugo</i>

Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI)
Segreteria : tel 02 99760950

Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15 mart : 17 / 19 previo appuntamento
Don Walter: cell 3473032003 Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



**Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO**

LA VOCE

15 novembre 2020

IL VERBO ENTRA NELLA STORIA

Lettera per il tempo di Avvento del nostro Arcivescovo Mario Delpini

Carissimi,

queste poche righe sono totalmente a disposizione della prmissima parte della lettera del nostro vescovo per l'Avvento e la sua conclusione come augurio e preghiera. Il cuore di questo messaggio, che riprenderemo di domenica in domenica, è lasciato alla lettura di ciascuno. Lo si può trovare nel sito della Diocesi di Milano oppure lo si può acquistare in sacrestia (€ 1,50). Ne raccomando la lettura per la riflessione personale e, là dove è possibile, anche per un confronto in famiglia.

“L'Avvento è il periodo dell'anno che suggerisce di riflettere sul tempo, sulla dimensione temporale della vita umana. È una riflessione che contribuisce alla saggezza di molte esperienze culturali, anche se in modi diversi.... I cristiani guardano bene i giorni, precari e promettenti, opachi e gravidi di speranza, così che si ravvivi lo stupore per quel giorno benedetto che li illumina tutti. Saremo capaci di considerare la storia, i suoi sussulti di sapienza e le sue deludenti insipienze così che ancora ci sorprenda e ci rallegri il giorno santo di Gesù, luce e riposo per tutti gli altri giorni, capace di offrire pace? Questo è il mio augurio.”



*Nei giorni confusi, nei pensieri sospesi,
nelle parole incerte
anche in questi mesi della pandemia,
si è compiuto il tempo,
è stato mandato il Figlio.
Il tempo si è compiuto, forse era di lunedì.
Il compimento dell'inizio è la promessa,
la vocazione a decidere il cammino.
Il tempo si è compiuto, forse era di martedì.
Il compimento del desiderio è l'ardore,
la gioia che rende leggero il peso
e dolce il giogo.
Il tempo si è compiuto,
forse era di mercoledì.
Il compimento delle virtù
è l'unile perseveranza
e l'appassionata dedizione.*

*Il tempo si è compiuto, forse era di giovedì.
Il compimento del convivere è la fraternità.
Il tempo si è compiuto, forse era di venerdì.
Il compimento della dura fatica
e della ferita profonda
è d'essere prova d'amore.
Il tempo si è compiuto, forse era di sabato.
Il compimento del riposo è la pace.
Il tempo si è compiuto,
forse era il giorno ottavo:
il compimento d'essere figli d'uomo
è l'essere figli di Dio.*

**Era Natale, quel giorno.
Auguri!**

Mario Delpini vescovo di Milano



In questi giorni successivi alla giornata diocesana Caritas invitiamo alla lettura di questa toccante lettera che l'Arcivescovo indirizza ai vari operatori e volontari di ogni settore caritativo.

PER NON TORNARE INDIETRO, NESSUNO SIA LASCIATO INDIETRO

Fratelli e sorelle,
se non ci siete voi, operatori Caritas e volontari per ogni soccorso, quale volto avrà la comunità cristiana in questo nostro tempo? Se non ci siete voi, preti, pastori secondo il cuore di Cristo, se non ci siete voi uomini e donne ispirate a vivere secondo il comandamento di Gesù, chi mostrerà agli uomini di buona volontà le vie della carità possibile, i segni della fraternità universale, i semi di speranza per una civiltà dell'amore che non lasci indietro nessuno? Se non ci siete voi, operatori Caritas e volontari per ogni soccorso, a quale porta possono bussare i poveri, quelli che muovono a compassione il cuore di Dio? Se non ci siete voi, chi darà ascolto ai disperati, quelli che si ostinano a disprezzarsi, quelli che una società frettolosa e individualista vuole lasciare indietro? Se non ci siete voi, chi raccoglierà gli scarti dell'umanità, quelli che non si sa come trattare, quelli con cui bisogna avere pazienza? Se non ci siete voi, chi avrà tempo e pazienza per ascoltare quelli che nessuno ascolta, quelli che hanno solo bisogno di essere ascoltati? Se non ci siete voi, chi dirà la parola incoraggiante e stenderà la mano amica per quelli che invocano solo un aiuto per ripartire, dopo che sono stati travolti dallo sconvolgimento di questa pandemia? Per questo voglio anzitutto dirvi la mia gratitudine per l'immensa generosità e creatività con cui le nostre comunità con lo stimolo e il coordinamento degli operatori Caritas hanno affrontato questi mesi di emergenza e ancora si stanno prodigando perché nessuno sia lasciato indietro. La vostra azione caritativa rivela un Dio che ama tutti senza distinzione. Ma – io penso – ci sono giorni in cui anche voi siete stanchi, anche voi vi domandate: "Ho fatto tanto per gli altri: ci sarà chi farà qualche cosa per me!". Ci sono giorni in cui i bisogni sembrano ingigantirsi e diventare insostenibili e vi insidia il pensiero: "Che cosa possiamo fare? Che cos'è mai questo per tanta gente? Che possiamo fare noi, così pochi, di fronte all'immenso bisogno? Per questo è importante che in ogni comunità ci sia la presenza della Caritas della Comunità Pastorale e parrocchiale. Sotto la pressione dell'emergenza siamo chiamati a non smarrire la lucidità per resistere alla logica dell'assistenzialismo. Il ruolo di animazione della Caritas, le proposte formative, le occasioni di confronto avviano processi per entrare sempre più nella logica evangelica e saper vedere ogni uomo e donna nella loro dignità di figli, quindi non solo come persone da aiutare ma come soggetti attivi della Comunità che li accoglie. L'augurio è che possiate essere una mano tesa, un germe di speranza capace di generare cambiamento, mostrando a tutti che un modo diverso di vivere è possibile. Vi ringrazio e vi benedico.

† Mario Delpini Arcivescovo di Milano



AVVENTO 2020

Dall'editoriale possiamo cogliere la prima parte del messaggio che l'Arcivescovo indirizza a tutte le comunità in vista di queste settimane di Avvento. Ovviamente le consuete iniziative che accompagnano la preparazione al Santo Natale subiranno notevoli cambiamenti a causa della pandemia. Uno tra tutti: la benedizione delle famiglie, rinviata in Quaresima. Prosegue però la catechesi con i nostri ragazzi anche se in forma on line secondo i tempi e i modi concordati con i catechisti. Ogni settimana comunicheremo proposte e passi concreti che personalmente e in famiglia si possono compiere per giungere ben preparati al Santo Natale.

"Il kaire delle 20,32", una reazione all'emergenza spirituale

Siamo di fronte ad un'emergenza spirituale, non solo sanitaria e sociale. La preoccupazione e l'angoscia per il futuro causate dalla pandemia inaridiscono il nostro spirito. Ma possiamo reagire con la preghiera: sono le parole con cui l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, lancia l'iniziativa "Il kaire delle 20.32", un appuntamento quotidiano di preghiera con le famiglie, per tutti i giorni di Avvento.

L'intenzione dell'Arcivescovo è di riunirsi con chi vorrà accoglierlo nella dimensione domestica, per portare il conforto e la consolazione che può venire dalla grazia del Signore, come suggerisce lo stesso titolo di questi incontri: kaire infatti significa "rallegrati" ed è la prima parola che l'Arcangelo Gabriele rivolge a Maria a Nazareth per annunciarle che partorirà Gesù, il figlio di Dio.

L'appuntamento quotidiano sarà trasmesso alle 20.32 su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater. Tutti gli interventi verranno caricati sul portale e sui social della Diocesi, per consentirne la fruizione in qualunque momento.

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE

Abbiamo chiuso il rinnovo delle adozioni a distanza dei bambini della scuola di Nanorò in Burkina Faso: 18 persone hanno rinnovato l'adozione più una nuova adozione. Siamo contenti di poter aiutare anche quest'anno i bambini che frequentano l'asilo di Nanorò attraverso le Suore Apostole del Sacro Cuore.

Da sr Philomene, responsabile dell'asilo, abbiamo saputo che è mancata sr Ester De Falco con la quale avevamo iniziato il nostro sostegno attraverso le adozioni a distanza. Durante una sua permanenza in Italia era venuta a Rho, nella nostra parrocchia, per parlarci della sua missione, della povertà della popolazione del Burkina e dell'importanza degli aiuti mandati da noi sia per i bambini adottati sia per chi aveva bisogno. La salutiamo così:

Ciao Sr Ester,

anche se il nostro incontro è avvenuto, ormai, più di vent'anni fa.

Ti ricordo sempre con affetto. Pur se ti sei trovata a molti chilometri di distanza dal tuo paese, si vedeva che avevi fatto di Nanoro e di tutta la gente, la tua casa e la tua famiglia.

Nel mese in cui ho avuto modo di incontrarti, ti ho sempre vista solare e molto dinamica.

Mi piace ricordare quando ci hai accompagnato al mercato di Ougadougou. Mille bancarelle, un sacco di persone che cercavano di venderti qualcosa, qualcuno anche in modo insistente ... per fortuna c'eri tu! Sei stata capace di trasformare quel caos in un ordine. Ti sei messa seduta ad una bancarella e hai iniziato a chiedere a quel venditore le cose di cui avevi ed avevamo bisogno. Se lui non le aveva si creava un giro di parole all'interno del mercato e senza che tu ti spostassi, con grande collaborazione di tutti, la merce arrivava a tua destinazione.

Sono stata contenta di poterti conoscere. Grazie.

Michela